

CAIRO MONTENOTTE/1 IL TIMORE E' CHE VENGA TRASFORMATA IN UN INCENERITORE

# “Sulla centrale restano troppi punti oscuri”

L'assemblea di Ferrania ha ribadito il no all'impianto

MAURO CAMOIRANO  
CAIRO MONTENOTTE

Centrale a biomasse di Ferrania: tante le domande senza risposta. Sala della Soms gremita e molte adesioni al costituendo Comitato contro la centrale di Ferrania. Questo il bilancio dell'assemblea pubblica organizzata l'altra sera a Cairo.

Spiegano, gli organizzatori: «L'assemblea si poneva come obiettivo quello di sollevare dubbi che ancora non hanno ricevuto risposte precise su alcuni elementi fondamentali, come sul motivo per cui si vuole costruire una centrale a biomassa da 10 MWe, più grande di ben 2,5 volte rispetto a quanto prescritto nel Piano Energetico Regionale; sul perché, per giustificare la taglia della centrale, si continua a sostenere che sarà utilizzata per alimentare una rete di teleriscaldamento lunga almeno 10 Km e quindi non sostenibile economicamente; su dove si reperiranno ogni anno ben 120 mila tonnellate di legname per alimentare la centrale; ed ancora sul motivo per cui centrali a biomassa di eguale taglia rispetto a quella in progetto impiegano per il loro funzionamento solo po-



Alla Ferrania è stato confermato il no alla centrale a biomasse

chi addetti mentre per quella di Ferrania si promettono da 20 a 40 posti di lavoro. Il timore è quello che la centrale di Ferrania venga trasformata in un inceneritore di rifiuti trattati (CDR)».

Dopo la relazione introduttiva di Giuseppe Boveri, dell'A.R.E. Valbormida, che, tra

l'altro, ha illustrato come la Valbormida non sia in grado di produrre se non un terzo della legna che sarebbe necessaria, si sono registrati vari interventi. Erano presenti, tra gli altri, Franco Xibilia, dei Cobas Savona, che ha manifestato forti timori sulla possibilità di aumento delle patologie tu-

morali, basandosi sulla relazione del dottor Franceschi; il vicesindaco di Carcare, Maurizio Torterolo, che ha proposto di estendere la discussione a tutti i Consigli comunali della Valbormida; l'onorevole della Lega Nord, Guido Bonino, e il consigliere regionale dei Verdi, Carlo Vasconi.

Sottolinea, Vasconi: «La serata segna con ogni evidenza, la nascita di un nuovo fronte comune e trasversale. I cittadini hanno diritto a garanzie serie sulla vera natura di questa centrale, perché vi sono precedenti nel territorio italiano che dimostrano che il rischio che le autorizzazioni per le centrali a biomasse evolvano in un vero e proprio inceneritore è reale e concreto».

L'assemblea si è conclusa con la relazione dell'assessore all'Ambiente del Comune di Cairo, Ermanno Goso, che ha illustrato le varie tappe del procedimento di autorizzazione della centrale, sottolineandone le lacune e le contraddizioni. Numerose sono state poi le adesioni dei partecipanti al costituendo «Comitato sulla centrale a biomasse di Ferrania», la cui prima riunione è prevista per mercoledì 7 ottobre alle ore 21, presso la Soms di Cairo.



Il sindaco Fulvio Briano cerca nuove strade per comunicare con i cairesi

CAIRO MONTENOTTE/2 INIZIATIVA DI FULVIO BRIANO

## Il “sindaco itinerante” riceverà i cittadini anche nelle frazioni

Briano, il «sindaco itinerante». Dopo il riuscito esperimento dei Consigli comunali organizzati nelle frazioni, da gennaio il primo cittadino di Cairo, Fulvio Briano, riceverà il pubblico un giorno al mese in ognuna delle quattro principali frazioni. Spiega: «Continuando nella politica di avvicinamento dell'Amministrazione al cittadino, ho deciso di impiegare una mattina al mese per recarmi a Rocchetta, San Giuseppe, Bragno e Ferrania. Mentre nei primi due centri il Comune ha uffici già disponibili (a Rocchetta la biblioteca, a San Giuseppe lo Sportello Sociale), nelle altre due frazioni occorrerà un pò di tempo per cercare un ufficio adatto. Non escludo di chiedere a Ferrania di mettermi a disposizione un locale della portineria o uno dei locali ceduti alla piattaforma tecnologica». Non una

mossa solo simbolica, in coerenza con la definizione di «piccole Cairo» con la quale Briano aveva «promosso» le varie frazioni in campagna elettorale, ma l'esigenza di toccare con mano il territorio: «Mi è servito molto ad esempio andare a far visita agli abitanti di Montenotte a cui stiamo cercando di risolvere il problema delle linee telefoniche, e l'altro ieri ho voluto recarmi personalmente al Buglio a visionare un disservizio dell'Arte che sta causando gravi disagi. Credo molto nella presenza visibile e concreta dell'amministrazione sul territorio e per questo chiederò un aiuto supplementare all'assessore Dario Cagnone e al consigliere Roberto Romero che hanno deleghe specifiche sulle frazioni a cui bisogna dare le stesse risposte in termini di tempo e di risorse, che stiamo dando agli abitanti del centro cittadino».

[M.CA.]



# ristorante del Deserto

Cucina casalinga

Funghi, tartufi, cacciagione  
e dolci fatti in casa

Ampi locali per gruppi numerosi

Menù personalizzati per matrimoni

Menù a partire da 10 a 25 Euro

Alla sera aperto su prenotazione

**Località Deserto, 7 Millesimo**  
dal lunedì alla domenica h. 10,00 - 15,00  
chiuso il mercoledì

info e prenotazioni:  
019 564022 - 331 3938666